



COMUNE DI VILLA CORTESE
PROVINCIA DI MILANO

Numero

42

data

27-11-2012

Oggetto:

DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 142 DELLA LEGGE N. 296 DEL 27/12/2006 PER L'ANNO 2013

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica - sessione straordinaria

L'anno **Duemiladodici** addì **Ventisette** del mese di **Novembre** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il consiglio comunale.

All'appello risultano:

PRESENTI	ASSENTI
ALBORGHETTI GIOVANNI FARE' FRANCESCO BENETAZZO ANNA OLGIATI CLAUDIA VILLORESI BRUNO FORNARA SARA GIUSSANI BARBARA SARDONE LUCIANO CRESPI MASSIMILIANO GIOVANNI LA PAGLIA VINCENZO TONIOLO EDMIRO PERINI ANDREA	BARLOCCO ALESSANDRO

Totale Presenti

12 Totale Assenti

1

assiste il segretario comunale, Dott. DOMENICO A.S. D'ONOFRIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. GIOVANNI ALBORGHETTI, nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 21.15 giunge e partecipa ai lavori del Consiglio il Consigliere e Vicesindaco con delega al «territorio» il Prof. Alessandro BARLOCCO, per cui risultano **presenti tutti e 12** i consiglieri, sono altresì **presenti tutti i componenti, non consiglieri**, della Giunta Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* adottato con il D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267, ed in particolare l'art. 42 a disciplina delle "Attribuzioni del Consiglio";
- il vigente *Statuto Comunale* adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 19.11.2002, esecutiva ai sensi di legge;
- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388 del 23/12/2000 (cd. finanziaria 2001), così come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448 del 28/12/2001 (cd. finanziaria 2002) che espressamente dispone che **"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I relativi regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"**;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge Finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 169, che espressa dispone:
«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»
- il Decreto Legislativo n.446 del 15/12/1997 recante l'*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*, così come modificato dall'art. 1, d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 506 ed, in particolare, l'art. 52 che, in tema di *Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni*, al comma 1 prevede che:
«1. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.»
mentre al comma 2 dispone, tra l'altro, che:
«2. (Omissis) I regolamenti sulle entrate tributarie sono comunicati, unitamente alla relativa delibera comunale o provinciale al Ministero delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e sono resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale. Con decreto dei Ministeri delle finanze e della giustizia è definito il modello al quale i comuni devono attenersi per la trasmissione, anche in via telematica, dei dati occorrenti alla pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti sulle entrate tributarie, nonché di ogni altra deliberazione concernente le variazioni delle aliquote e delle tariffe di tributi.»;

- il D. Lgs. n. 360 del 28/9/1998, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'*Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191* che, all'art. 1, dopo aver sancito, al comma 1, che:
 «1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.»,
 al comma 3 e 3.bis dispone che:
 «3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.
 3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.»
- il DL n. 201 del 6/12/2011 recante *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*, convertito, con modificazioni, in l. n. 214 del 22/12/2011, ed in particolare l'art. 13, recante l'*Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria*, che, al comma 15, prevede che:
 «15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 15 dicembre 1998 veniva disposta l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 01/01/1999 nella misura di 0,20 punti percentuali, tenendola inalterata fino al 31/12/2011;

RIBADITA, ai sensi della normativa sopracitata, la possibilità per i Comuni di disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in misura non eccedente complessivamente 0,8 punti percentuali;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26 giugno 2012 avente ad oggetto: *"Approvazione Regolamento per la determinazione della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale Irpef, ai sensi degli artt. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e art. 1, comma 142 della Legge n. 296 del 27.12.2006"* con la quale si è disposta la variazione dell'aliquota fissandola per l'anno 2012 nella misura di 0,40 punti percentuali;

VISTO in particolare l'art. 2 del citato Regolamento che al comma 5 espressamente stabilisce: *"Eventuali variazioni per gli anni futuri saranno disposte con deliberazione consiliare"*;

RITENUTO quindi sufficiente disporre la variazione dell'aliquota in questione con deliberazione consiliare, senza procedere ad una nuova approvazione del Regolamento in materia;

APERTA la discussione che viene qui così sintetizzata:

Il Sindaco, dr. Giovanni ALBORGHETTI, passa la parola all'Assessore alla partita, l'Avv. Maria Elena UBIALI, perchè illustri l'argomento in discussione.

L'Assessore Avv. Maria Elena UBIALI, con delega a «bilancio e personale», illustra il capo in discussione e spiega che, purtroppo, per sopperire ai tagli dei trasferimenti erariali previsti, anche quelli connessi al riconteggio degli incassi dell'IMU, si dovrà provvedere a ritoccare l'addizionale comunale all'IRPEF attestandola, per l'esercizio finanziario 2013, allo 0,6 per cento.

Il Consigliere p.i. Edmiro TONIOLO, del Gruppo consiliare "PDL - Lega Nord Villa Cortese", nel prendere la parola fa presente all'Amministrazione che, comunque, risultano previsti ben 24 mila euro in più nelle entrate da IMU.

L'Assessore Avv. Maria Elena UBIALI, con delega a «bilancio e personale», nel replicare al Consigliere TONIOLO, precisa che se è pur vero che per Imposta Municipale Propria, cd. IMU, si prevedono, dagli altri immobili, 24 mila euro in più rispetto alle stime, tuttavia i conti in merito agli incassi per le prime case vanno riviste in diminuzione di circa 13 mila euro sullo stimato.

Il Consigliere p.i. Edmiro TONIOLO, del Gruppo consiliare "PDL - Lega Nord Villa Cortese", manifesta il profondo disagio suscitato dal vedere Comuni come Villa Cortese che, benchè ritenuti virtuosi per lo sforzo teso a tener in ordine i conti, sono pur tuttavia costretti a prendere decisioni che spingono ad incrementare i prelievi fiscali per osservare obblighi imposti o comunque rimediare a manovre poste dal Governo nazionale. Rileva la profonda ingiustizia di vessare tali Comuni per ripianare i dissesti prodotti da altre amministrazioni locali meno accorti nel gestire i conti pubblici. Fa presente la protesta sorta in seno all'ANCI Lombardia che di recente si è fatta forte con minaccia di dimissioni in massa e chiede, in merito a tali iniziative, l'opinione del Sindaco.

Il Sindaco, dr. Giovanni ALBORGHETTI, nel replicare, afferma di condividere i rilievi formulati dal Consigliere TONIOLO e, in parte, anche quelli fatti dal Presidente di ANCI Lombardia e Sindaco di Varese, Attilio FONTANA. Assicura che valuterà le proposte di azione e protesta che verranno formulate per poi decidere. Contesta, come il Consigliere TONIOLO, la politica del Governo che non riesce ad uscir fuori da una politica di tagli lineari che a lungo andare penalizza sempre più quanti hanno i conti in ordine. Va detto che nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni e, più specificatamente, degli Enti Locali i Comuni sono quelli chiamati ad effettuare i maggiori sacrifici, mentre quasi non vengono chiamati ad una politica di austerità Regioni e Provincie. Nell'ambito, poi, dei Comuni quelli virtuosi finiscono per essere penalizzati a fronte di coloro che hanno amministrato con leggerezza e non curanti di una tenuta responsabile dei conti. Segnala che il problema emergerà ancor più drammaticamente nel prossimo anno in quanto tra la manovra che si è costretti a prendere su addizionale comunale all'IRPEF e aliquote IMU nonchè con l'introduzione della cd. TARES sui cittadini di Villa Cortese verranno accollati prelievi ulteriori per circa 690 mila euro e ciò al solo fine di tenere in ordine i conti e sopperire alle riduzioni dei trasferimenti statali. Valuta immorale una politica nazionale che mette di fronte ai cittadini la faccia degli amministratori locali, senza alcuna distinzione tra amministrazioni in regola con i conti e quelle che non lo sono, per effettuare surrettizi incrementi del prelievo

fiscale centrale; a Villa Cortese non si può certo dire che vi siano evasioni su tasse come l'IMU. Tale immoralità risulta ancor più grave se si considera che si opera in un periodo di profonda crisi. Attende, quindi, con vivo interesse le iniziative che intende proporre l'ANCI, ma dubita che, quale che sia la protesta che si vorrà porre in essere, questa sarà ascoltata dal Governo nazionale. In ogni caso sulla posizione che l'ANCI prenderà e suggerirà di prendere agli Enti Locali questo Consiglio sarà tempestivamente informato anche per poter decidere l'eventuale adesione.

ESAURITA la discussione consiliare e non risultando richieste di dichiarazioni da riportare a verbale;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON N. 9 VOTI FAVOREVOLI, N. 4 CONTRARI (i Consiglieri Massimiliano Giovanni CRESPI, Edmiro TONIOLO, Vincenzo LA PAGLIA, Andrea PERINI) e **N. 0 ASTENUTI**, espressi in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) DI approvare in 0,60 punti percentuali l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF con decorrenza 1° gennaio 2013;
- 2) DI demandare all'Ufficio Tributi la pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente;
- 3) DI inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgente necessità di provvedere;

Visto l'art. 134, comma IV, del D. Lgs. 267/2000;

CON N. 9 VOTI FAVOREVOLI, N. 4 CONTRARI (i Consiglieri Massimiliano Giovanni CRESPI, Edmiro TONIOLO, Vincenzo LA PAGLIA, Andrea PERINI) e **N. 0 ASTENUTI**, espressi in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI VILLA CORTESE
PROVINCIA DI MILANO

DELIBERAZIONE C.C. N. 42 DEL 27-11-2012

PARERI DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 142 DELLA LEGGE N. 296 DEL 27/12/2006 PER L'ANNO 2013

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

☒ SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

☐ SI ESPRIME PARERE CONTRARIO PER I SEGUENTI MOTIVI

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
CERIOTTI EMILIO

IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE

☒ SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE. INT. _____ CAP. _____ B.P.20 _____

☐ SI ESPRIME PARERE CONTRARIO PER I SEGUENTI MOTIVI:

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
CERIOTTI EMILIO



COMUNE DI VILLA CORTESE
PROVINCIA DI MILANO

DELIBERAZIONE C.C. N. 42 DEL 27-11-2012

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni ALBORGHETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico A.S. D'Onofrio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si dispone che copia della presente deliberazione venga oggi 14 DIC. 2012 pubblicata all'albo pretorio on line, rimanendo esposta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Villa Cortese, 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico A.S. D'Onofrio

CERTIFICATO DI ACQUISITA ESECUTIVITA'
(art. 134, 3° e 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ☐ II _____ per essere la stessa stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267;
- ☒ II 27-11-2012 per essere la stessa stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Villa Cortese, 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico A.S. D'Onofrio